



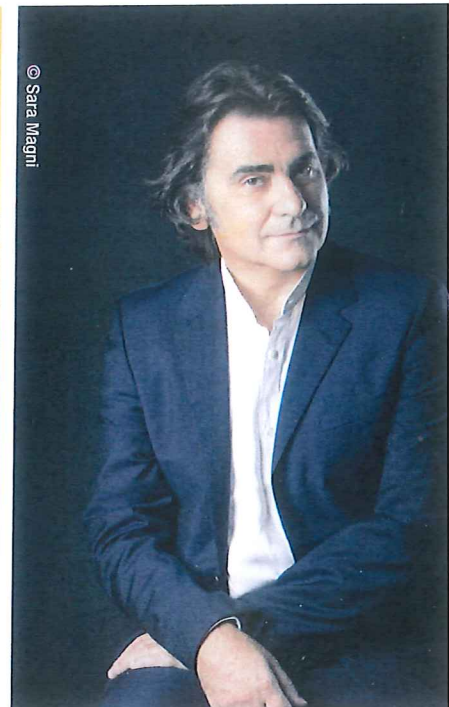
Teatro Stabile, uno spettacolo senza confini

PRESENTATA AL TEATRO CARIGNANO LA STAGIONE 2016-'17 DEL TEATRO STABILE
DI TORINO – TEATRO NAZIONALE. UN CALENDARIO RICCO DI APPUNTAMENTI IMPERDIBILI,
PER UN ANNO ALL'INSEGNA DI... 'STORIE SU MISURA'

di **ALESSIA BELLI** e **VALENTINA STIFFI**
foto **SABRINA GAZZOLA** e **ARCHIVIO TEATRO STABILE DI TORINO**



Filippo Fonsatti, Mario Martone e Lamberto Vallarino Gancia



Valter Malosti ne 'Il giardino dei ciliegi'

Sessantaquattro spettacoli, quattordici produzioni – di cui sei nuove produzioni esecutive, quattro coproduzioni e quattro riprese – trentacinque rappresentazioni ospiti e quindici eventi programmati in occasione di Torinodanza. Sono queste le 'Storie su misura' che impreziosiscono il nuovo cartellone del Teatro Stabile di Torino. Dal prossimo settembre fino a giugno 2017, una grande offerta di titoli che coinvolgeranno il pubblico del Carignano, del Gobetti e delle Fonderie Limone in un viaggio a più voci per un teatro senza confini, alla portata di tutti.

La stagione alzerà il sipario su appuntamenti che guardano alla creatività contemporanea – da 'Sogno d'autunno' a 'Smith & Wesson' – senza dimenticare i

grandi classici del repertorio, come Shakespeare, Leopardi e Tolstoj, portando sui tre palchi i più importanti interpreti del panorama nazionale e internazionale. Sulla scena si alterneranno artisti del calibro di Gabriele Lavia, Umberto Orsini, Filippi Timi, Carlo Cecchi, Anna Bonaiuto e tanti altri ancora. Un'apertura al mondo che verrà valorizzata anche attraverso gli allestimenti proposti da alcune delle realtà più acclamate in Europa: sui palcoscenici torinesi approderanno per la prima volta gli inglesi The Tiger Lillies insieme ai danesi Theatre Republique, gli anglotedeschi Gob Squad e il rumeno Silviu Purcărete con il Teatro Nazionale di Cracovia, oltre agli stranieri che parteciperanno al Torinodanza Festival. Al contempo, lo Stabile sarà impegnato in una tournée in Cina (per il terzo anno consecutivo), dove porterà 'Come vi piace' per la



'Morte di Danton'



Elena Bucci ne 'Il giardino dei ciliegi'

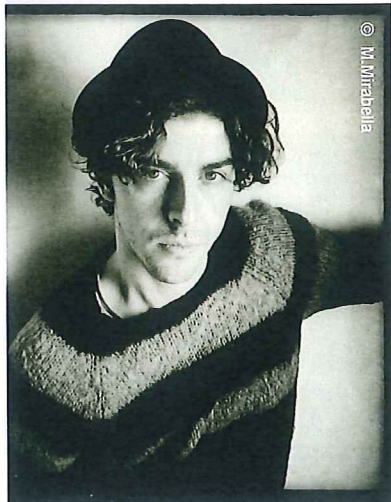


Valerio Binasco in 'Sogno d'autunno'



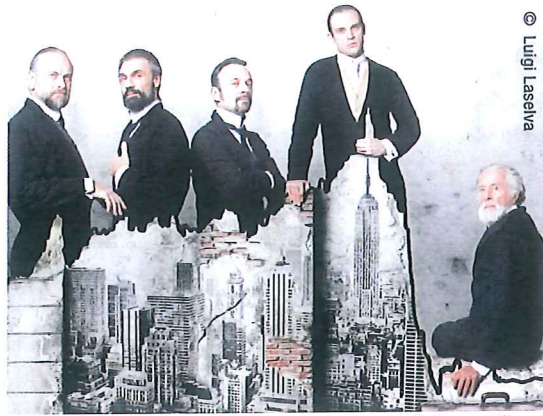
© Max&Dougla

Giovanna Mezzogiorno in 'Sogno d'autunno'



© M.Mirabella

Michele Riordino in 'Giulio Cesare'



© Luigi Laselva

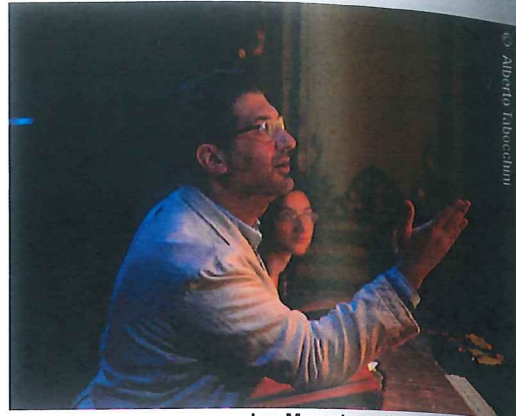
'Lehman Trilogy'

regia di Leo Muscato, e in Israele e Palestina dove presenterà 'Amleto a Gerusalemme' di Gabriele Vacis e Marco Paolini.

Ad arricchire l'autunno 2016 saranno, inoltre, le 'Lezioni di storia' che verranno organizzate al Teatro Carignano con la collaborazione di Editori Laterza, Il Circolo dei lettori e La Stampa. Dopo il successo della tappa romana, la rassegna raggiungerà Torino dove alcuni tra i migliori storici italiani si confronteranno con gli spettatori, raccontando dal palco i grandi avvenimenti della Storia, svelandone i personaggi e i protagonisti. Quattro gli appuntamenti: 'Il linguaggio del Papa' con Alessandro Barbero (30 ottobre), 'Islam e Occidente ieri e oggi' con Franco Cardini (13 novembre), 'Il capo e la folla. La genesi della democrazia recitativa' con Emilio Gentile (4 dicembre) e 'Augusto e il Califfo' con Andrea Giardina e Maurizio Molinari (18 dicembre). Storie che ripercorreranno i secoli, dall'Impero Romano fino ai nostri anni, per imparare a interpretare il presente attraverso la conoscenza del passato.

Durante l'anno, il Teatro Stabile renderà omaggio anche a Guido Gozzano e Natalia Ginzburg, di cui ricorrono rispettivamente i cento anni dalla morte e i cento dalla nascita: attesi lo spettacolo 'La signorina Felicità ovvero la Felicità' e un ciclo di tre letture sceniche di lavori teatrali, 'Dialogo', 'La segretaria' e 'Ti ho sposato per allegria', curato da Leonardo Lidi.

Non mancherà un focus speciale dedicato al teatro di Eduardo De Filippo, celebrato da tre noti registi italiani che lo interpreteranno attraverso prospettive molto diverse: Mario Martone dirigerà i giovani attori del Cantiere Napoletano Nest in una nuova produzione del 'Sindaco del rione Sanità', Antonio Latella presenterà il suo anticonvenzionale 'Natale in casa Cupiello' e Marco Tullio Giordana firmerà la regia di 'Questi fantasmi', insieme alla Compagnia di Luca De Filippo. Anche in questa stagione lo Stabile non dimenticherà di far sognare i piccoli spettatori e le loro famiglie, proponendo 'La bella addormentata nel bosco', dal racconto di Charles Perrault, con la regia di Elena Serra: un'occasione da condividere con i propri cari, per scoprire un'Aurora diversa rispetto alla favola



© Alberto Libonchini

Leo Muscato ne 'Il nome della rosa'

disneyana, e con un tocco magico in più.

Grande spazio verrà poi riservato alla scena teatrale più prettamente torinese, con artisti e compagnie che a Torino sono nati, si sono formati o risiedono stabilmente, così da promuovere i talenti del nostro territorio, caratterizzato da una biodiversità artistica che va preservata e sostenuta con grande attenzione. «Tanta Torino, come sempre: oltre a una rassegna preziosa come 'Il cielo su Torino', tra gli ospiti spiccano Beppe Rosso e Tangram Teatro», precisa il direttore artistico Mario Martone. Circa quaranta, infatti, sono i nomi coinvolti – tra scrittori, registi, attori, coreografi e scenografi – e tre le compagnie torinesi presenti in cartellone. «In questi primi mesi di lavoro quotidiano alla guida dello Stabile – ha raccontato Lamberto Vallarino Gancia, presidente del Teatro Stabile di Torino, durante la conferenza stampa di presentazione della stagione – ho potuto apprezzare, da imprenditore, un'atmosfera che coniuga lo spirito d'impresa con l'impegno etico a conservare e valorizzare il nostro patrimonio culturale, sia storico che contemporaneo, e ho scoperto una fucina di creatività. Mi impegnerò a implementarne il miglioramento continuo, con l'obiettivo di allargare la base di consenso da parte dei nuovi stakeholder, di consolidare le fonti di finanziamento, di coinvolgere le imprese e la società civile nel sostegno di una realtà partecipata, che contribuisce ad accrescere l'attrattività del nostro territorio e a formare culturalmente le giovani generazioni. Continuerò questo percorso per garantire il successo di un'eccellenza del made in Italy».

Il calendario del Teatro Stabile di Torino

Il sipario della stagione 2016-'17 si alzerà per la prima volta l'11 ottobre al Teatro Carignano: in scena 'Il giardino dei ciliegi', l'ultima e più lirica opera teatrale di Anton Čechov, diretta da Valter Malosti e interpretata da Elena Bucci, Fausto Russo Alesi, Natalino Balasso, Giovanni Anzaldo e Piero Nuti. «Un'apertura di stagione – annuncia Mario Martone – per la quale ci sarà grande attesa». La prima 'Storia su misura', infatti, sarà a dir poco intensa: incentrata sulla decadenza di

una famiglia aristocratica russa, getta uno sguardo sulle altre classi sociali che reclamano sempre più spazio. La drammaturgia forte e vibrante, inoltre, tocca temi attuali tra nostalgia e incapacità di agire.

La prima delle nuove produzioni del Teatro Stabile di Torino

rimarrà in scena fino al 30 ottobre.

«A un Teatro Nazionale tocca proporre ogni anno titoli e autori 'fondamentali' per adempiere alla conservazione del repertorio e alla formazione culturale, soprattutto delle giovani generazioni – ha sottolineato il direttore Filippo Fonsatti – allo stesso tempo, però, un Teatro Nazionale ha il dovere di tenere viva la drammaturgia moderna e di alimentare quella contemporanea, capaci di accendere la riflessione del pubblico sulle contraddizioni del presente e sui grandi temi del futuro».

Silenzio in sala... lo spettacolo sta per iniziare.

Teatro Carignano

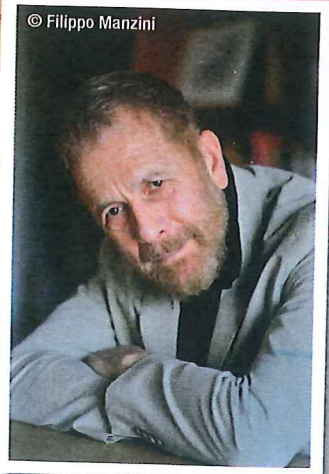
- ◆ Dopo l'inaugurazione con lo spettacolo di Malosti, i riflettori saranno puntati su 'Lehman Trilogy' di Stefano Massini, regia di Luca Ronconi: in scena dal 9 al 20 novembre, 160 anni di storia del capitalismo proposti come una sceneggiatura cinematografica ricca di pensieri, ironia e humor. Protagonisti sul palco Massimo De Francovich, Fabrizio Gifuni, Paolo Pierobon, Massimo Popolizio e Fabrizio Falco.
- ◆ Dal 22 novembre al 4 dicembre sarà invece la volta di Gabriele Lavia, protagonista e regista de 'L'uomo dal fiore in bocca', atto unico tra i più celebri di Pirandello. Una riflessione filosofica sulla relatività delle cose del mondo.
- ◆ Si prosegue con Filippo Dini che dirigerà e interpreterà 'Ivanov' di Anton Čechov, dal 6 all'11 dicembre.
- ◆ Il regista romeno Silviu Purcărete porterà in scena 'La tempesta/A tempest', il cult di Shakespeare che ha girato i più importanti teatri del mondo: dal 13 al 16 dicembre, il pubblico si lascerà incantare dalle magie di Prospero in uno spettacolo in lingua romena con sopratitoli in italiano.
- ◆ Dal 27 dicembre all'8 gennaio, Leo Gullotta sarà interprete del classico più amato di Noël Coward, 'Spirito allegro'.
- ◆ Dal 10 al 22 gennaio, Antonio Latella porterà in scena la sua rilettura di 'Natale in casa Cupiello' di Eduardo De Filippo. Il regista, senza togliere una riga dal testo originale, spinge la propria regia in un'ambientazione dalle tinte barocche e decadenti.
- ◆ Il 2017 continua con la versione firmata da Elena Serra de 'La bella addormentata nel bosco', dal 12 gennaio al 30 aprile. Nella sala settecentesca del Carignano, tra velluti e stucchi, trova la sua collocazione ideale, dando la possibilità ai più piccoli di scoprire la magia del teatro. Lo spettacolo, inoltre, propone un lieto fine diverso dall'happy ending matrimoniale...

Nuova produzione Teatro Stabile di Torino



Teatro Gobetti

- ◆ Protagonista del cartellone del Carignano, dal 24 al 29 gennaio, lo spettacolo 'Due partite' di Cristina Comencini per la regia di Paola Rota. Sul palco un cast di prime attrici molto amate dal pubblico italiano: le giovani Giulia Michelini, Paola Minaccioni, Giulia Bevilacqua e Caterina Guzzanti.
- ◆ Milena Vukotic e Lucia Poli saranno le interpreti di 'Sorelle Materassi' di Ugo Chiti, un grande classico di Palazzeschi in scena dal 31 gennaio al 12 febbraio.
- ◆ Febbraio è anche il mese di 'Amleto/Hamlet' di Shakespeare: secondo appuntamento con il teatro internazionale, dal 16 al 19.
- ◆ Dal 28 febbraio al 12 marzo è in programma una prima nazionale interpretata da Giovanna Mezzogiorno: 'Sogno d'autunno', per la regia di Valerio Binasco. L'attore e regista propone un testo di Jon Fosse, uno degli autori più importanti della drammaturgia contemporanea. Una parabola che confonde vita e morte, passato e presente, felicità e infelicità in un lavoro che esprime al meglio la drammaturgia rarefatta ma insieme potente e intimista tipica di Fosse. **Nuova produzione Teatro Stabile di Torino**



Gabriele Lavia ne 'L'uomo dal fiore in bocca'



'Due partite'



Jurij Ferrini in 'Misura per misura'



Fabrizio Falco in 'Ritratto d'Italia'



Francesco Di Leva ne 'Il sindaco del rione Sanità'

- ◆ Ancora protagonista Shakespeare, dal 14 al 19 marzo, con 'Giulio Cesare', dramma epico che ruota intorno al fascino del potere per il potere. Con Michele Riordino.
- ◆ Filippo Timi calcherà il palco dal 21 marzo al 2 aprile in 'Una casa di bambola' di Henrik Ibsen.
- ◆ Roberto Andò firma la regia di 'Minetti. Ritratto di un artista da vecchio' di Thomas Bernhard, in programma dal 4 al 9 aprile con il talento di Roberto Herlitzka.
- ◆ Aprile si chiude con 'Questi fantasmi' di Eduardo De Filippo, dal 18 al 30, con la compagnia di teatro di Luca De Filippo.
- ◆ Maggio inizia con 'Oresteia' di Eschilo, dal 2 al 14. Uno spettacolo dal forte impianto scenico e multimediale. Interpreti Mascia Musy e Mariano Rigillo.
- ◆ Prima assoluta per 'Il nome della rosa', in scena dal 23 maggio all'11 giugno. Il romanzo di Umberto Eco prenderà vita grazie alla produzione firmata Teatro Stabile di Torino per la regia di Leo Muscato: «*Oramai parte della nostra squadra* – sottolinea Mario Martone – con 'As you like it' ha avuto grande successo al Carignano, mostrando anche a Torino la sua intelligenza di regista. Con lui non solo renderemo omaggio a Umberto Eco, ma lo faremo con la drammaturgia di uno dei nostri più importanti autori di teatro, Stefano Massini». Lo spettacolo chiuderà la stagione 2016-'17. **Nuova produzione Teatro Stabile di Torino e Teatro Stabile di Genova**

Teatro Gobetti

- ◆ Si inizia con 'La signorina Felicità ovvero la Felicità', omaggio a Guido Gozzano in scena dal 18 al 30 ottobre. Lorena Senestro nei panni della signorina Felicità propone una personalissima interpretazione del celebre salottino in disuso di Gozzano e ci conduce in un'indagine sulla biografia e la poetica del poeta torinese. **Nuova coproduzione Teatro Stabile di Torino/Teatro Della Caduta**
- ◆ Il XIX secolo verrà raccontato da Ivana Ferri attraverso lo spettacolo 'Ma sono mille papaveri rossi', in calendario dal 1° al 6 novembre.
- ◆ Si continua, dall'8 al 13 novembre, con 'Un bès/Antonio Ligabue': il grande artista naïf torna in vita grazie a Mario Perrotta.
- ◆ Dal 17 novembre al 2 dicembre è la volta di 'Qualcuno che tace. Il teatro di Natalia Ginzburg'. A cent'anni dalla sua nascita, un ricordo targato Teatro Stabile, che organizza un ciclo di appuntamenti in collaborazione con Circolo dei lettori e Università degli Studi di Torino, dedicato alla grande scrittrice: 'Dialogo', 'La segretaria' e 'Ti ho sposato per allegria'. Firma la regia Leonardi Lidi. **Nuova produzione Teatro Stabile di Torino**
- ◆ Prima nazionale per 'Misura per misura' di Shakespeare, dal 22 novembre al 18 dicembre. Una commedia dal ritmo veloce e compulsivo, piena di inganni e colpi di scena. Uno spettacolo che propone, tra

© Gianni Ferrero Merlino



Lorena Senestro in 'La signorina Felicita ovvero la Felicità'

gli altri, Jurij Ferrini, che torna al grande autore inglese. L'opera di Shakespeare si mostra qui come una metafora teatrale sulla differenza tra potere e autorità. **Nuova produzione Teatro Stabile di Torino**

- ◆ Il nuovo anno inizia con il ciclo 'Il cielo su Torino': il primo appuntamento è 'Orlando. Le primavere', il 3 e 4 gennaio; successivamente, la compagnia Makiro, in collaborazione con Cita, porta in scena 'Sos. Storie di un'odissea psicosomatica', il 6 e 7 gennaio; il 9 e 10 gennaio è la volta di 'Elettra', per la regia di Giuliano Scarpinato; segue 'Variazioni sulla libellula. Allegro ma non troppo', l'11 e 12 gennaio, tratto da un poemetto di Amelia Rosselli. La rassegna si conclude con 'Edith', il 14 e 15 gennaio, di e con Chiara Cardea ed Elena Serra.
- ◆ 'Il lavoro di vivere' arriva al Gobetti dal 17 al 22 gennaio: Carlo Cecchi e Fulvia Carotenuto interpretano un testo dell'autore israeliano Levin.
- ◆ Dal 24 gennaio al 5 febbraio Beppe Rosso dirigerà 'Troppi (ormai) su questa vecchia chiatta', testo del drammaturgo, poeta e giornalista rumeno, naturalizzato francese, Matéi Vişniec.
- ◆ Anna Bonaiuto e Gianluigi Fogacci interpretano 'La divina Sarah' dal 7 al 12 febbraio, per la regia di Marco Carniti.
- ◆ Dal 14 al 19 febbraio, Valter Malosti dirige e interpreta con Sabrina Impacciatore 'Venere in pelliccia', l'acclamata pièce da cui Roman Polanski ha tratto uno dei suoi film più recenti.



Fonderie Limone

- ◆ Dall'abile penna di Paolo Sorrentino dal 21 al 26 febbraio arriva al Gobetti lo spettacolo 'Tony Pagoda/Ritorno in Italia', diretto e interpretato da Iaià Forte.
- ◆ Paola Ponti dirige la Compagnia della Luna in 'Altrove', dal 28 febbraio al 5 marzo.
- ◆ Maddalena Crippa riscopre le pagine di una delle operette più acclamate al mondo, donandole una nuova allure con 'L'allegria vedova. Cafè chantant', dal 7 al 12 marzo.
- ◆ 'Truman Capote. Questa cosa chiamata amore', dal 14 al 19 marzo, per la regia di Emanuele Gamba e l'interpretazione di Gianluca Ferrato.
- ◆ Mario Martone dirige 'Il sindaco del rione Sanità', la sua prima prova con il teatro di Eduardo De Filippo, al Gobetti dal 21 marzo al 2 aprile. Al centro del cast, Francesco Di Leva. **Nuova coproduzione Teatro Stabile di Torino / Ldf Compagnia di Luca De Filippo / Nest Napoli Est Teatro**
- ◆ Mimmo Sorrentino firma e dirige 'L'infanzia dell'alta sicurezza', dal 4 al 9 aprile con le detenute del carcere di Vigevano.
- ◆ Dal 18 al 23 aprile, il giovane Fabrizio Falco dirige e interpreta 'Ritratto d'Italia', tratto dal 'Discorso sopra lo stato presente dei costumi degli Italiani' di Giacomo Leopardi. Uno spettacolo che indaga la funzione originaria del teatro mettendo in luce i sentimenti che richiamano la visione filosofica e antropologica



Leonardo Lidi in 'Qualcuno che tace'



'Come vi piace'



Natalino Balasso e Fausto Russo Alesi in 'Smith & Wesson'

© Serena Pea

di Leopardi. In scena, con Falco, anche Sara Putignano. **Nuova coproduzione Teatro Stabile di Torino / Le Vie dei Festival / Minimo Comune Teatro**

◆A maggio si prosegue con 'La ballata del carcere di Reading' dal 2 al 7: Umberto Orsini e Giovanna Marini, diretti da Elio De Capitani, portano in scena il testo di Oscar Wilde.

◆La stagione del Gobetti si conclude con 'Il malato immaginario', dal 9 al 14 maggio: Ugo Chiti e la sua storica compagnia nell'ultimo capolavoro di Molière.

Fonderie Limone

◆'Smith & Wesson' di Alessandro Baricco: diretto da Gabriele Vacis, andrà in scena dal 22 novembre al

4 dicembre. In scena, Natalino Balasso e Fausto Russo Alesi. **Coproduzione Teatro Stabile di Torino / Teatro Stabile del Veneto**

◆Sei storie al femminile in 'Tante facce nella memoria': dal 17 al 22 gennaio, Francesca Comencini dirige un cast di attrici dalla forte personalità, tra cui Lunetta Savino e Carlotta Natoli.

◆'Guerra e Pace/War & Peace' da Lev Tolstoj, un Progetto Internazionale in lingua inglese con sottotitoli in italiano, dal 22 al 25 febbraio.

Gob Squad/Münchner Kammerspiele In coproduzione con Volksbühne Am Rosa-Luxemburg-Platz Berlin/Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale

◆Marzo è il mese di 'Orchidee': dal 21 al 26, uno spettacolo di Pippo Delbono che nasce dal sentimento di un'assenza.

◆Il programma delle Fonderie si chiude con 'La riunificazione delle due Koree' di Joël Pommerat, dal 4 al 9 aprile.

Teatro Stabile di Torino in tournée

◆'Morte di Danton', di Georg Büchner, regia e scene Mario Martone. 30 attori in scena tra cui Giuseppe Battiston, Paolo Pierobon, Iaia Forte e Paolo Graziosi per uno dei principali eventi della scorsa stagione teatrale.

◆'Come vi piace' di William Shakespeare, traduzione e adattamento di Leo Muscato. Nel corso della tournée lo spettacolo sarà anche presentato a Pechino e a Shanghai.

◆'Fedra', da 'Phaedra' di Seneca, adattamento e regia Andrea De Rosa, con Laura Marinoni e Luca Lazzareschi.

www.teatrostabile.it

'War & Peace'





'Défilé'

'L'ombra della luce'

Festival Torinodanza 2016 – dal 6 settembre al 3 novembre

Un festival 'vivente' di Gigi Cristoforetti - Direttore artistico di Torinodanza

Come un essere vivente, un festival è ricco di segni stratificati, che rimandano a tempi, a situazioni, a emozioni e ricordi. Guardando all'edizione 2016 con questo criterio, troviamo tanti racconti possibili, che si intrecciano alla nostra vita sociale e ai nostri sentimenti personali. E toccano diverse sensibilità.

Inauguriamo con la compagnia israeliana Batsheva, e sotto quel nitore straordinario, quel dinamismo scatenato, c'è sospesa la storia di un conflitto lacerante, imperscrutabile quanto mille altri di oggi, ma capace di assurgere a dimensione emblematica. Quella lancinante bellezza estetica è una risposta paradossale, d'artista, alle contraddizioni di un pezzo di mondo lacerato, più vicino a noi di quanto pensiamo. Anche con Mathurin Bolze, e i suoi spettacoli ispirati al 'Barone Rampante', entriamo in un mondo separato: una diversità regalata da un artista capace di porsi tra terra e cielo, tra sogno e realtà. A Torino torna con regolarità il grande Alain Platel, l'artista che ho voluto più di ogni altro per incarnare un Torinodanza come luogo di decantazione tra stili e linguaggi diversi, tra poesia commovente e trivialità del dolore, tra speranza e paura. In lui troviamo quasi sempre elementi estremi e, grazie a queste parabole incantate, iperreali e oniriche al tempo stesso, ci troviamo a capire un po' meglio le contraddizioni della nostra epoca.

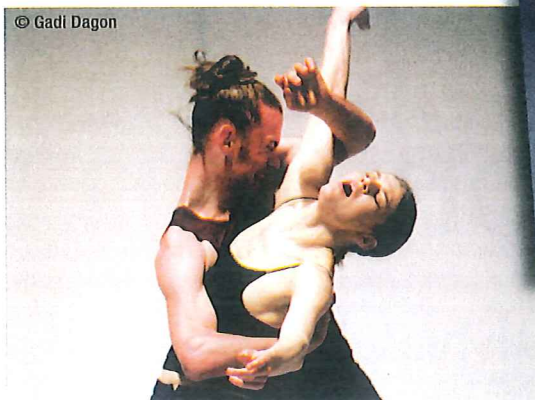
Un posto speciale nella programmazione di Torinodanza di questi ultimi anni è sicuramente occupato dalle mani danzanti di 'Kiss & Cry' (2012 e 2015). Stavolta, con 'Cold blood', c'è una fuga verso il sogno, la fantasia, la morte. Anzi, tante morti diverse... Con lo stesso sorriso delicato e complice. Il festival 2016 è costruito per piste parallele, ciascuna capace di evocare immagini forti. Ecco due

giganti della coreografia come Preljocaj e Dubois, il primo capace di stilizzare con elegante pregnanza anche l'Annunciazione, il secondo lanciato nel vortice di uno spettacolo sul... vento, sulla sua forza non solo metaforica, ma anche fisica. E poi troviamo la canadese Danièle Desnoyers, tesa a tracciare una fluida e potente storia di corpi, fuori da ogni schema già visto, o le marionette a dimensione umana di Denis Plassard. Un posto importante occupa la sfida affrontata di pari passo dalla coreografa Francesca Pennini e dal compositore Francesco Antonioni, sulle tracce delle immagini di Maria Taglioni e dei suoni di Chopin. Si tratta della nostra prima organica collaborazione con MiTo: nei prossimi anni questi incroci tra creazione coreutica e musicale proseguiranno. Ma un festival deve anche fare scoperte, promuovere giovani come quelli di Fattoria Vitadini, o del nuovo corso del Balletto di Torino, entrambi alle prese con coreografi internazionali. E proporre esordi fulminanti, come sarà 'Pesadilla' di Piergiorgio Milano, un giovane più che mai lontano dalla distinzione di genere tra danza e circo. Un festival inquieto, vitale, che concluderà un'edizione - speriamo pari alle attese - con Saburo Teshigawara, maestro giapponese. www.torinodanzafestival.it

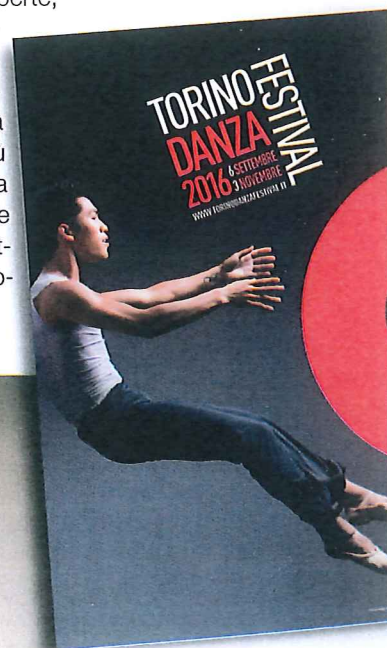
© Viola Berlanda



Gigi Cristoforetti



© Gadi Dagon



'Tre'